

ORA STORIE

L'invenzione di un giovane calabrese, assistito da un ingegnere veronese

COSÌ PROTEGGEREMO DALLE CALAMITÀ

Brevettato un sistema gratuito per allertare e proteggere i cittadini in caso di emergenza

Ndi Marco Verna
ord e Sud d'Italia uniti nel lutto e nel dolore dopo le due tragedie consumatesi in Liguria (caduta ponte Morandi con 43 morti) e in Calabria (esondazione torrente Raganello con dieci morti). Tragedie che si potevano e si dovevano evitare. Due giovani professionisti hanno trovato il modo per poter prevenire tragedie simili.

L'ingegnere Davide Anselmi di Bugnion (Verona) ha assistito il dinamico inventore Francesco Scandale, originario di Crotona, nel brevettare con successo un sistema semplice e gratuito al servizio della collettività con lo scopo di allertare e proteggere i cittadini sul suolo Italiano in situazioni di pericolo e di emergenza.

Francesco, chi può usufruire di questo gratuito servizio?

«Naturalmente chi è possessore di un semplicissimo e funzionante telefonino, tablet, computer. Chiunque fosse in pericolo per un allarme bomba, un incendio in ambiente interno o esterno, una calamità naturale, un incidente (ferroviario, aereo, navale), o altro verrà immediatamente avvisato dalla società o dal gestore telefonico attraverso l'invio di sms, foto, video, messaggi WhatsApp, mail e/o chiamate, consentendogli quindi di fuggire e mettersi al riparo dall'incombente pericolo in atto. I cittadini interessati dall'emergenza verranno facilmente individuati tramite il localizzatore GPS, immediatamente messi a conoscenza dell'evolversi del pericolo in essere e delle indicazioni da

intraprendere per la loro salvaguardia personale nonché delle precise coordinate del luogo dove si sta consumando la tragedia.

Ci sarà un filo diretto tra il cittadino e la "Sala Operativa" che gestisce l'emergenza e grazie a questa necessaria e utile assistenza gli interessati dalla situazione di pericolo saranno guidati fino alla completa risoluzione del problema. Inoltre, sul dispositivo (telefonino, tablet, computer), avremo a disposizione una serie di immagini che spiegano dettagliatamente aiutandoci a capire cosa fare tempestivamente in caso di malessere improvviso o trauma fisico provocato dall'inconveniente nell'attesa dell'arrivo di soccorsi qualificati».

Com'è nata l'idea?

«Tutto nasce e prende forma in una fredda serata di dicembre a Verona di 3 anni fa, nel 2016, mentre Francesco guardava la tv sul divano di casa sua in compagnia del tepore della sua stufa a pellet. Da poco si erano susseguiti gli attentati di Bruxelles e Parigi e la sicurezza dei cittadini sia a livello nazionale che a livello internazionale era sempre più messa in discussione e nell'occhio del ciclone per chiare e continue falle nell'organizzazione di piani da parte dei vari governi per prevenire e sventare gli ormai frequenti attacchi terroristici. Era un continuo interrogarsi sulla ri-



INCONTRO NORD-SUD

SEMPLICE

Francesco Scandale stringe la mano all'ingegnere Davide Anselmi, che lo ha assistito per il deposito del brevetto. Nel grafico a sinistra, lo schema di funzionamento del dispositivo di allerta.



cerca di possibili soluzioni a questo dilagante e preoccupante problema. E all'improvviso ecco nascere un'innovativa ed originale idea, anzi una "soluzione". Dopo una breve riflessione, un semplice schizzo su carta nasce quest'idea che permette di proteggere e salvaguardare la loro incolumità personale e fisica».

Francesco, quali sono i vantaggi della tua invenzione?

«Sono tanti, intanto quello di riuscire a documentare in tempo reale la situazione di emergenza, capirne e valutarne la sua evoluzione accertata in tempo reale da una o più persone con un immediato e

tempestivo avviso dei soccorsi. Inoltre, il sistema opera su tutto il territorio nazionale nell'arco delle 24 ore e sette giorni su sette nei dodici mesi dell'anno e funziona anche senza segnale (linea, rete). Un forte sospiro di sollievo lo potrà tirare la parte debole e fragile della popolazione, gli anziani, che da oggi in poi potranno dormire sonni più tranquilli assieme ai propri familiari. Invenzione quindi di semplice attuazione che piace molto anche oltreoceano alle grosse multinazionali: sono tanti infatti che già strizzano l'occhio e che cercano un contatto con l'inventore per accaparrarsi l'esclusività del prodotto brevettato».

Grazie ancora a questi giovani talenti Italiani, giovani inventori che dedicano parte del loro tempo al bene della collettività. ■